

14 giugno 2014 – **Quotidiano di Bari**, pag. 8: *L'Ente si candida come interlocutore di area vasta per il sito Natura 2000 "Murgia Alta"*

### { Gravina in Puglia } Parco nazionale dell'Alta murgia **L'Ente si candida come interlocutore di area vasta per tutto il Sito Natura 2000 "Murgia Alta"**

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha presentato alla Regione Puglia un documento attraverso il quale si propone come interlocutore per la progettazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, attualmente in fase di redazione, e quale soggetto responsabile per la gestione del Sito Natura 2000 SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" (ca. 125.000 ettari), uno dei più estesi a livello continentale, che comprende interamente il territorio dell'Area Naturale Protetta. Il documento presentato trova fondamento nelle due priorità dell'Ente Parco, comuni agli obiettivi del P.S.R., tutela ambientale e rilancio della vocazione agro-zootecnica di uno dei più vasti parchi rurali d'Europa, e parte dalla non positiva esperienza del precedente P.S.R. 2007-2013. All'interno del documento sono elencate numerose proposte strategiche relative a specifiche azioni da realizzare all'interno del territorio del Parco: rilancio della zootecnia sostenibile, commercializzazione dei prodotti del Parco, formazione, ricerca e assistenza tecnica per gli operatori, forestazione, recupero e rinaturalizzazione

ne terreni oggetto di "spietramento", incentivazione di attività turistiche, produzione biomassa e biocombustibili e diffusione impianti energetici, attività a sostegno dell'agricoltura sociale, riconversione a biologico delle colture. "Le risorse del P.S.R. - dichiara il Presidente Cesare Veronico - sono una linfa vitale per il territorio ed è indispensabile gestire al meglio i fondi e premiare chi opera nelle aree protette. Abbiamo instaurato un rapporto fiduciario con le 370 aziende convenzionate col Parco e i loro rappresentanti ci hanno chiesto espressamente di intervenire per agevolare le relazioni tra aziende ed enti pubblici. Con le numerose iniziative già in atto, abbiamo generato un modello replicabile: una solida alleanza con il duplice obiettivo di tutelare la biodiversità e promuovere la qualità delle produzioni". Il Parco si propone, inoltre, per la gestione di attività a supporto della Regione quali l'assegnazione dei procedimenti autorizzativi in materia ambientale e paesaggistica ed il procedimento di Valutazione di incidenza. "L'Ente - afferma il Direttore del Parco Fabio Mode-

sti - ha rappresentato alla Regione la necessità di razionalizzare le procedure autorizzative evitando ai portatori d'interesse il 'pellegrinaggio' tra enti e uffici. Con questo documento chiediamo che lo sviluppo rurale passi attraverso un Programma di Sviluppo e non un mero programma di spesa. Per rendere tutto ciò possibile è necessario focalizzare l'attenzione su quelle aree in cui le esigenze di sviluppo siano maggiormente in linea con le richieste di tutela". Le proposte presentate sono in continuità con quanto già previsto nel Piano per il Parco e nel Regolamento del Parco, entrambi in fase di adozione da parte della Regione Puglia e non tener conto di questi elementi potrebbe significare il blocco di buona parte degli investimenti del P.S.R. 2014-2020.